



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

MIUR

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Diario di bordo del corsista

Scuola: **LICEO SCIENTIFICO "G.B. SCORZA"**

Scheda iniziale:

Nome del corsista: **Maria Antonietta Fullone**

Data 19-04-2011

Classe I

n° allievi 30

Area tematica: Educazione plurilingue e Didattica della mediazione linguistica

Percorso:: **'Da Ilio a Troy... passeggiando lungo il Mab'**

Il focus della sperimentazione nella mia classe è la lettura molteplice e caleidoscopica di un testo, in particolare il libro di S. Aquino "Indagine all'ombra del Mab", l'arte del Museo all'aperto Mab, la visione del film "Troy". Da qui la costruzione di una passeggiata ideale lungo il "Nostro" corso Mazzini (unica città ad avere un Museo all'aperto) per dar una visione diversa della nostra realtà (non solo mafia, degrado, ma anche luogo di cultura, attrazione, shopping, incontri, scambi d'idee). Momento clou del percorso didattico sarà l'incontro con l'autore del libro in oggetto che si terrà presso il Liceo Fermi.

Attraverso questo approccio pluridisciplinare vorrei "educare" i miei studenti ad una forma di lettura plurima finalizzata all'acquisizione di una competenza a lungo termine spendibile in ogni campo ma essenzialmente alla collaborazione costruttiva.

Gli obiettivi che intendo raggiungere sono:

- leggere uno stesso brano in forme differenti e con focalizzazioni diversificate
- educare alla molteplicità
- ricontestualizzare argomenti didattici in altri ambiti (Il Mab e la statua di Ettore e Andromaca)
- affrontare la lettura integrale di un romanzo come ipotesi di "mondo"
- stimolare curiosità e interesse attraverso l'incontro diretto con l'autore e con allievi coetanei ma con esperienze ed approcci didattici diversi.

Perché: la interdisciplinarietà dei linguaggi e il contatto con altre classi rende più proficuo l'acquisizione delle competenze e dei contenuti.

Le competenze attese sono :

- saper riconoscere la tipologia dei testi
- saper riscrivere
- abituarsi all'analisi e all'interpretazione oggettiva dei dati e dei documenti come presupposto di qualsiasi operazione di ricostruzione storica e culturale del mondo classico.
- saper rileggere un testo e padroneggiarlo anche linguisticamente

Quaderno del Tutor



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

- saper interpretare un testo alla luce di interrelazioni pluridisciplinari
- operare collegamenti significativi a livello interdisciplinare e pluridisciplinare e di aprire un dialogo tra discipline affini
- mettere in relazione il passato col presente per individuare aspetti di continuità o alterità
- comprendere come i "contenuti didattici" possano dilatarsi in un'ottica pluriprospettica che conduce alla realtà.

Perché: un testo può contenere il mondo o più mondi che s'intrecciano fra loro attraverso linguaggi diversi.

Spero che gli alunni imparino a riutilizzare questo percorso inter e metadisciplinare e riescano a riapplicarlo in altri percorsi didattici.

Temo che gli alunni più deboli possano sperdersi.

Mi aspetto partecipazione e interesse.

Scheda n° 2 intermedia

Data: 4-05-2011

Classe: I

n° allievi: 30

La sperimentazione procede senza particolari difficoltà, anche se ho dovuto rimodulare certi aspetti dell'attività perché gli alunni, sì, partecipano con interesse ad un'attività didattica nuova e ricca di stimoli, ma la ricchezza dei tasselli del percorso ha reso necessario una ridefinizione dei contenuti in itinere in base alla risposta degli studenti.

Scheda n° 3 finale

Data: 27-05-2011

Classe: I

n° allievi: 30

La sperimentazione ha consentito il raggiungimento degli obiettivi perché la partecipazione degli alunni è stata positiva e ha permesso a tutti di esprimere anche creatività "nascoste" così che ciascuno ha raggiunto gli obiettivi anche attraverso "strade" personali più motivanti e coinvolgenti.

La sperimentazione ha consentito il raggiungimento delle competenze perché ogni alunno ha svolto un tassello del percorso attraverso l'iniziale discussione in classe, l'organizzazione del lavoro, la sperimentazione sul campo, la laboratorialità.

Valore aggiunto dell'esperienza rispetto alle didattiche tradizionali: un maggiore coinvolgimento della classe, una gestione più consapevole del tempo e della creatività come risorsa, un'apertura verso gli altri.

Quaderno del Tutor



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Durante l'esperienza:

ho imparato ad utilizzare una didattica più innovativa, aperta e in fieri, che tiene conto delle risposte degli studenti, del loro feed-back;

ho riflettuto sulla necessità di discutere in classe, con gli studenti, dei contenuti proposti rimodulandoli e riadattandoli ai loro interessi;

ho rivisto e modificato la programmazione iniziale "sacrificando" alcune parti ma rivitalizzando e amplificandone altre in maniera più propositiva.

Alla fine dell'esperienza:

penso di ripeterla nel mio futuro di docente in collaborazione con il collega di Storia dell'arte e disegno, per arricchire e approfondire gli elementi del percorso;

spero di rivivere questa esperienza interdisciplinare che mi ha permesso di lavorare con colleghe di altre scuole in maniera ravvicinata e continua e ciò non sempre capita;

temo che ancora i tempi nella nostra scuola non siano maturi per comprendere la positività di questo tipo di didattica e metterla in atto.